

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 14	L. 6. 32
in Provincia e in tutto il Regno	" 24. 50	" 12. 25	" 8. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi 50.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la didatta non è fatta **90 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **90** la linea, e gli Annunzi Cent. **85** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata dell'8 Marzo 1869.

Presidenza *Mari*.

La seduta è aperta con le solite formalità alle ore 11.30.

Lanza presenta la relazione di un progetto di legge per maggiori spese. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Commercio. La discussione generale è stata chiusa il giorno 2 corrente. Si passa alla discussione dei capitoli.

Sono approvati senza discussione i due primi capitoli riguardanti l'amministrazione centrale, ossia quello del personale e delle spese d'ufficio.

Al capitolo terzo, sull'agritura relativo ai *Borchi*, prende la parola l'*Nisco*.

Nisco si estende a parlare della condizione della nostra legge, forestale. Si stabiliscono sistemi razionali, ma la libertà sia salvaguardata.

Zavadeli parla sulla condizione dei nostri boschi, sulla necessità che vi si volga tutta l'attenzione.

Micheli parla esso pure della urgenza di una legge forestale basata sui principi della maggiore libertà; però non crede questo il momento di occuparsene.

Grono (ministro) ricapitolò le opinioni degli oratori a dire di comprendere che si domandi la libertà assoluta, ma non che si esiga una legge mentre si vuol togliere dal bilancio la somma iscritta.

Respingo la proposta *Nisco*, che è quella di cancellare la somma iscritta nel bilancio, proclamando la più perfetta libertà d'imboscamento.

Valerio respinge la opinione di coloro che in materia forestale vorrebbero un sistema di libertà d'imboscamento che è tirannia, e crede che il miglior sistema è quello della libertà completa.

L'oratore concludendo proponendo che i due capitoli 3 e 4 di questo bilancio siano portati nelle spese straordinarie in attesa che sia ultimata la discussione della legge forestale davanti al Senato.

Lanza conviene coll'onorevole *Maldini* non esser questo momento di discutere questioni che implicano leggi organiche.

Concludendo invitando i precedenti oratori a ritirare le loro proposte.

Presidente. Essendo chiesta la chiusura la pone ai voti.

È approvata.

Presidente propone la sospensione sulla modificazione *Valerio*.

È approvata.

Si passa al capitolo 5. Agricoltura,

colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore, nel quale è stanziata la somma di lire 270.000.

Parlano gli onorevoli *Siccardi*, *Zurlo*, *Platano*, *Ciccone* ministro, *Valerio*, il ministro della pubblica istruzione, e il *Salvagnoli*.

Lanza sostiene l'abolizione della spesa iscritta in questo capitolo perché lo sviluppo dell'agricoltura non può venire dal Governo, ma dall'attività privata.

Menabrea combatte le asserzioni dell'on. *Lanza*.

Micheli combatte la spesa che dimostra inutile.

Voti. Domandano la chiusura.

Siccardi si oppone alla chiusura.

Parlano altri oratori; finalmente la discussione è chiusa.

Respingo le proposte *Valerio* e d'*On* dei *Reggio Giovanni*, è approvato il capitolo della Commissione.

Pasini (ministro dei lavori Pubblici) presenta un Reale decreto sul ritiro della legge sulla Convenzione colla Società adriatico-orientale per il servizio postale da Brindisi all'Egitto, prolungandolo da Ancona a Venezia.

Presenta altro progetto di legge per l'approvazione di una nuova Convenzione colla stessa società.

Si stabilisce che una interpellanza dal deputato *Lillo* sulle disposizioni del codice penale riguardanti il duello abbia da aver luogo il giovedì della ventura settimana.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

LA MESSA DI ROSSINI

Scrivono da Parigi:

Non è senza un'impressione d'impotenza e di scoraggiamento che mi accingo a riferirvi il mio giudizio sul capo d'opera postumo, che *Rossini* ha meditato forse nei suoi lunghi anni di ozio, e che io, profano ed ignorante, debbo apprezzare, dopo una superficiale audizione di un'ora. Teneri nondimeno di raccogliere alcune sensazioni, senz'alta pretesione che richiamare una volta di più l'attenzione le simpatie degli intelligenti su una composizione quasi sovrumana.

La Messa solenne di *Rossini* contribuisce forse a confondere la doppia corrente di ammirazione e di disprezzo, diretta verso un uomo abitato insieme a se conosciuto, in un solo sentimento che lotta ampiamente alla sua gloria, la giustizia.

La Messa apre con un *Kyrie eleison* incantevole. Il cervello del maestro non ha mai fatto così chiaramente travedere il paradiso che vi si racchiudeva.

Il *Gloria in excelsis*, che comincia

con una grande originalità è una vasta composizione, difficile da giudicare, soprattutto dopo una prima impressione. Fu ascoltato con una gran perfezione da *Niccoli*, *Agnesi* e dallo signore *Krauss* e *Albani*. La fine affidata ai cori, è ammirabile. Non furono mai meglio espressi i sentimenti rumorosi di fervore del popolo cristiano. Il dialogo della folla nel finale del secondo atto del *Guglielmo Tell* può solo dare una debolissima idea di questo insieme bizzarro e magistrale, che chiamerò un tumulto cantato.

Altri bei pezzi si incontrano nel *Credo*, il cui finale è grandiosissimo. Ma che dire del *Sanctus*, e dell'*Agnus Dei*? L'ispirazione mortale non si è mai innalzata tanto nelle sfere che separano l'Idio dalla creatura. Se il prete che al letto di morte andò a interrogare *Rossini* sulla sua fede, avesse conosciuto questa pagina miracolosa, certo si sarebbe risparmiato tale domanda. La mente che ha prodotto tali accenti deve intendersi per forza dell'immortalità.

L'Offertorio è un pezzo d'organo, direi quasi di una dolce pazienza. La stessa nota ripetesi con insistenza in dono di adorazione e di supplica.

L'*Agnus Dei* consona col resto. Qui l'*Albani* fu veramente grande, scuotendo quella inerzia che le impedisce di riscaldarsi al fuoco della passione.

Nondimeno non si può negare che la sua voce sia forse la più meravigliosa che si possa sentire.

Non vi parlerei dell'entusiasmo che teneva dietro all'esecuzione: è inutile; potete ben comprenderlo da quanto voi altri non stante molto a poter dare il vostro giudizio su questo capolavoro: allora volete se io abbia torto o se esageri.

— *Togliano dal Pungolo* la seguente corrispondenza:

Firenze 8 marzo.

È inutile che vi dica che la votazione di ieri è grandemente spiaciuta a tutti coloro che vorrebbero vedere la Camera procedere per una via molto diversa da quella che batte attualmente. La causa che ha prodotto quel voto singolare ed inatteso non è rinviata un segreto per alcuno: l'emendamento dell'on. *Lanza*, arrivato all'improvviso, sciolto da un uomo di tanto valore, accettato dal ministro e dalla Commissione, ha sconcertato a un tratto tutti i calcoli della sinistra. Dinanzi al sacrificio che parecchi membri di questo partito avrebbero dovuto fare del seggio che occupano nelle Deputazioni provinciali, non v'è stata

più oscillazione alcuna fra le varie proposte che erano dinanzi alla Camera; i pochi deputati dell'opposizione che ieri si trovarono presenti alla seduta hanno abbracciato come un solo uomo il partito messo innanzi dal Righi e lo hanno fatto trionfare insieme con tutto il centro.

In fin dei conti, questa deliberazione non è tale per sé medesima che uno se ne debba troppo dolere. La proposta dell'onorevole Peruzzi, a parere dei più, era giunta inopportuna; quella della Commissione non va accolta che come un mezzo termine tanto per conciliare la capra coi cavoli; e nell'animo d'ognuno era il convincimento che il miglior partito da prendersi fosse quello di sospendere qualsiasi deliberazione. Ma so tutti questi ragionamenti sono buoni per la Camera e per coloro che seguono da vicino i suoi lavori, non valgono un etto pel pubblico, il quale può pronunciare i suoi giudizi molto più sommarariamente. Il pubblico non vede che una cosa; non vede che le quattro sedute spese invano per discutere una questione, intorno alla quale non si può avere alcuna temperanza; e il pubblico, stanco oltre ogni dire di tanto sciupio di tempo, non può che lagnarsi della Camera, e far risalire, anche più su che ai deputati presenti, il danno che il paese risente da questo pessimo modo di condurre le sue faccende.

Ma per farsi un esatto giudizio della votazione di ieri, bisogna esaminarla più profondamente, e non guardare soltanto quali siano le condizioni della Camera, e quali quelle del ministero rispetto a lei. Quando l'on. Peruzzi propose il suo emendamento, buon numero dei deputati della destra, e quasi tutti i ministri giudicarono che egli avesse fatto una mozione del tutto intempestiva. Il Cantelli, soprattutto, fu dolentissimo della proposta Peruzzi, e se avesse badato all'animo suo, non lo fece? Per una ragione semplicissima; perchè temeva di rimanere luttuoso, e battuto da quelli che debbono essere i suoi amici politici, l'onorevole Cantelli non ha saputo prendere fino da principio una posizione netta; ma ha saputo né potuto manifestare e sostenere fino dal principio la sua idea, qualunque fossero poi le conseguenze del farlo.

Ma, direte forse, perchè, posto che si riconosceva la proposta del Peruzzi essere del tutto inopportuna, non si è fatto di tutto perchè ci si ritirasse? Ancora qui per una ragione semplicissima; perchè si temeva che ritirata da lui quella proposta, fosse messa innanzi dalla sinistra, o perchè non si voleva dare né essa l'iniziativa d'una riforma liberale; anzi è specialmente per questo che l'on. Peruzzi si è indotto a presentare il suo emendamento. Ora tutto ciò è ben meschino, e presenta una situazione parlamentare assai misera. Si comprende che il Governo parlamentare debba andare avanti soprattutto a farla di transazioni; ma anche queste debbono avere un limite, e non bisogna poi spingerle fino al punto da produrre in tutto la confusione. La Destra non ha alcuna simpatia per l'onorevole Cantelli; — ma nel tempo stesso che disidererebbe di vedere altri al suo posto, né sa chi proporgli, a sua voce, né, se lo sa, cosa dire apertamente. Dal canto suo il Cantelli conosce le antipatie che verso di lui si notarono a destra; ma non osa rompere a visiera alzata contro di quelle, e pronunciare

un detto risoluto che significhi: o dentro o fuori.

Tutto ciò dà al governo ed alla Camera una debolezza infinita; e il peggio è questo che non si vede come se ne potrà uscire. Intanto si aspetta a braccia aperte, o per dir meglio ad arcobaleno l'esposizione finanziaria del Digny. È passata tutta questa settimana senza che si sapesse nulla delle sue intenzioni; la voce che egli volesse trattare con gli Istituti di Credito dello Stato è smentita, e quanto ad una operazione da concertarsi con la Banca Nazionale, non ne parlano per verità, altro che coloro che la desiderano o che la temono. D'altra parte poi l'idea del prestito forzoso non attecchisce, e l'on. ministro delle finanze deve pur troppo essersi accorto che, ove ne facesse la proposta alla Camera, anche i più risoluti amici suoi stenterebbero molto ad appoggiarla. In conclusione dunque lo stato attuale delle cose, malgrado l'apparente tranquillità della Camera, non è buono; e chi voglia far pronostici per l'avvenire, non può certo aver arcobaleno di lieti auspici da nessun favorevole indizio.

P. S. Alla Borsa è stata sparsa la notizia che il ministro delle finanze, fallita l'operazione con le casse bancarie estere, avesse in animo di fare una forte alienazione di rendita per sopprimere ai bisogni dell'Esercito e per togliere il corso forzoso. È bene che si sappia che questa notizia è completamente falsa e che non può essere altro se non che l'artificio di qualche speculatore al ribasso.

NOTIZIE

FIRENZE — Leggesi nell'Opinione:

« Parecchi dei giornali di Parigi, arrivati questa mattina, recano la notizia ivi corsa della morte del Papa. La *Liberté* soggiunge che tal voce fu diffusa alla Borsa, ove ha contribuito a deprimere i corsi dei valori pubblici.

« Essa non era diffusa altrove, che non di quei rumori di Borsa che si spargono ad arte, e che sorprende come tosto non si smentiscano, — soprattutto a Parigi, dove il Governo e gli agenti diplomatici sono sempre in grado non solo di avere ad assumere ad ogni istante delle informazioni ufficiali, ma altresì di conoscere da chi e come quelle voci si propagano. »

— Con disposizione in data del 6 di corrente il ministro della guerra ha dato ordine a tutti i comandanti delle divisioni territoriali perchè agli ufficiali subalterni siano pagate, a decorrere dal 1 gennaio di quest'anno, lire 20 mensili a titolo di indennità d'alloggio. Questa indennità vorrebbe naturalmente pagata soltanto nelle grandi città dove ha sede il Comando di una divisione militare.

GENOVA — Nel vicino comune di Montebello, esistono 8 mulini: la Commissione del riparto impose agli esercenti dei medesimi la tassa di 2 centesimi per ogni chilogramma di frumento macinato: ebbero i mugnai, postisi d'accordo, ne risuscitarono 3, e chi vuol macinare deve sborsarsi. E dire che nessun esattore si fece ancora vivo, e che, come accusa più sopra, gli esercenti se li intascano tutti! *« credibilità sed vera! »* Ed hanno quindi ragione, un milione di ragioni, coloro i quali gridano contro il servizio delle riscossioni delle pubbliche imposte, poiché accade questo poco edificante

fatto: o si procede con molti vessatori contro i contribuenti, ovvero con una noncuranza inesplicabile, per non dir di più. Naturalmente che le eccezioni ci sono, ma nessuno può affermare che il servizio delle esazioni in Italia, generalmente parlando, proceda regolarmente. E tempo di provvedere!

CAGLIARI — Dalla *Gazz. Popolare*: Ci annunziano che la convenzione ferroviaria per la Sardegna sarà già intesa anche nelle parti secondarie. Si aggiunge che a giorni sarà firmata, decidendo contemporaneamente se i lavori debbano incominciare subito, senza attendere che la convenzione sia approvata dal Parlamento.

NAPOLI — L'Avenire annunzia che il signor Sersale, ricevitori del registro e bollo a Castellamare di Stabia, reossi luttuoso dopo commesso un vuoto di cassa, venne arrestato.

MESSINA — I giornali di Sicilia annunziano che, il Consiglio comunale di Messina, nella seduta che tenne il 26 febbraio decorso, deliberava di dare un milione, come rata di consorzio, a quella Compagnia che volesse intraprendere la costruzione della ferrovia da Messina a Patti, e di aggiungere altre 500,000 lire quando i lavori fossero incominciati nel corrente anno e terminati nel corso dell'anno 1871.

FRANCIA — La *Patrie* dice che il primo campo di Châlons sarà quest'anno comandato dal maresciallo Bazaine. Esso sarà composto di tre divisioni d'infanteria e di una di cavalleria a tre brigate; tre battaglioni di cacciatori a piedi, 12 reggimenti d'infanteria di linea, 2 reggimenti di corazzieri, 2 di dragoni e 2 di lancieri.

GRECIA — La *Patrie* riceve da Atene notizie, secondo le quali il Governo greco, conformandosi esattamente alla dichiarazione della Conferenza, procede alacremente allo scioglimento dei corpi dei volontari e al rimpatrio dei profughi greci. Il corpo di volontari che si trovava a Corigo, composto in gran parte da stranieri, non si voleva più primo scioglierlo, ma, essendo stato minacciato che si sarebbe usato della forza, si disciolse.

ROMANIA — Lottore da Bukarest, alla *Patrie*, dicono che il Ministero dopo avere affermato in una circolare ai prefetti il suo profondo desiderio di vivere in buona intelligenza colla Porta ha disciolti i comitati di azione formati dai partigiani della Bosnia e della Bulgaria che potevano per l'avvenire continuare a far valere le loro domande per la via della stampa, ma dovranno rinunziare ai mezzi rivoluzionari.

TRICIA — Da una corrispondenza da Costantinopoli, all'*Osserv. Triestino* togliamo le notizie seguenti:

Il Libro Rosso turco, che è in corso di stampa, sarà molto più voluminoso di quelli anteriormente pubblicati dalla Turchia, e conterrà, fra le altre cose, una piena confutazione delle accuse del Governo greco, scritte dal ministro A'ali passia stesso. — Due corvette a vapore sono partite ultimamente per Volo, con a bordo alcune truppe di cavalleria per l'esercito d'Abdipassia. — Il numero dei giornali turchi va aumentando nelle provincie. In quasi tutti i capoluoghi di Vilayet si pubblicano degli organi ufficiali. A Serajevo ne compariscono due, uno de' quali in lingua turca e bosniaca. Ad Erzerum n'è uno in armeno ed in turco, ed altri tre fogli bilingui

sono di prossima pubblicazione a Brusa, a Smirne ed a Salonic.

L'Impartial dice che malgrado la revoca delle disposizioni contro la Grecia, le Commissioni istituite in Turchia per esaminare i titoli dei sudditi ellenici continuano i loro lavori. Credesi che esse invocheranno nel loro esame futuro la recente legge sulla nazionalità ottomana, che tende a regolare una volta per sempre le questioni di nazionalità e di nazionalità.

La Sublime Porta, prendendo in considerazione le insistenti domande dei più influenti besnisi, tornerà a preporre al Governo della Bosnia ed Erzegovina Osman pascià Valla della provincia del Danubio; e perciò Omer Fevzi pascià avrà un'altra destinazione. Stando a notizie riportate dal *Lerant Herald*, Omer Fevzi pascià andrebbe come governatore in Candia; ma questa notizia ha bisogno di essere confermata. La Porta cominciò a fare economia nelle spese di rappresentanza all'estero, o decretò la soppressione di alcuni consolati generali sostituendoli con consolati di terza classe o con semplici agenzie. Un articolo del *Vidovdan*, che attribuisce al principe Nicola del Montenegro idee di conquista della Erzegovina e del distretto di Antivari, ha fatto generalmente impressione nei circoli diplomatici, o diede anche argomento di uno scudo di note. L'agente principesco della Serbia accreditato presso la Porta, a quanto diceasi, fu invitato a dare degli schiarimenti.

Cronaca locale e fatti vari

— Ieri sera il Consiglio direttivo della Biblioteca circolante popolare, in coerenza alla tenuità dei fondi di cui può disporre, ha votato a grande maggioranza una somma di L. 69, come quota di concorso per la erezione di un monumento a *Giovanna Sironarola*, da erigersi in una piazza della Città di Ferrara.

Tale determinazione dimostra che la Rappresentanza di quella Società, la quale s' intitola appunto dal nome del *Sironarola*, ha compreso come il solenne omaggio che si vuole rendere alla di lui venerata memoria, può essere un elemento di popolare istruzione; poichè la effigie del martire illustre alla vista di tutti, ispirerà sentimenti patriottici, e sarà esca ed esempio fortissimo e perenne di amore alla libertà, e di avversione alla schiavitù del pensiero, ed ai pregiudizi di una malintesa Religione.

Corte d'Assise — Nell'udienza di ieri si è discussa la Causa dei detenuti Antonio Nonantola, di Bartolomeo, detto *Rigaton*, di Ferrara, nato il 24 agosto 1841, biracciatore; e Guerrino Folehi, di Silvestro, di Borgo S. Luca, nato il 10 giugno 1851, facchino.

Erano accusati l. di violazione di domicilio, per essersi nella notte all' 13 di ottobre 1868, insidiosamente, senza alcun diritto e contro la volontà di Cristina Giovannini moglie di Giuseppe Cesari, introdotti nella di lei abitazione situata in Borgo San Luca; 2. di stupro violento, per avere

nella notte ed abitazione preindicate, con violenza e minacce abusato entrambi della persona della Cristina Giovannini.

I giurati dichiararono gli accusati colpevoli del delitto e del crimine a loro ascritti, ammettendo però a favore di amendue il concorso di circostanze attenuanti.

Dietro il verdetto, la Corte condannò Antonio Nonantola alla pena della reclusione per anni cinque, e Guerrino Folehi alla pena stessa per tre anni.

Questa sera al Teatro dell' Arena la Compagnia Drammatica Bonini e Soci rappresenterà la *Donna Romantica* o il *Medico omeopatico*.

Domani sera avrà luogo la Serata a beneficio dell'Attrice madre nobile Signora Clotilde Vergani.

LAMARTINE MINACCIATO. — Leggesi nella *France*:

Si narravano ne' crocchi dei deputati, alcuni aneddoti della vita politica dell' illustre poeta. Gli uni rammentavano come, venendogli intimato un giorno, nella sua qualità di membro del Governo provvisorio, da una forma di artigiani affamati, di proclamare il diritto al lavoro, egli avesse, a forza d'ingegno e di coraggio, preservato il paese da tal passo disastroso.

Il sig. Emilio Olivier ricordava un fatterello gustoso.

Un giorno il sig. di Lamartine riceve al Palazzo municipale una deputazione di *esurientes*, donne del popolo, feroci all'aspetto, o alle quali non mancavano analogie colla *fréquentée* di nefasta memoria. La frotta di quelle misere aveva invaso il gabinetto del sig. Lamartine. Egli si fa loro incontro e le interroga.

Cittadino, risponde una di esse, le *reservane* hanno voluto inviarti una deputazione per manifestarti tutta l'ammirazione che tu loro ispiri. Noi siamo cinquantina, e in nome di tutte le altre abbiamo il mandato di abbracciarci.

Esse non erano belle, diceva più tardi il sig. Lamartine, risovvenendomi di questa particolarità della sua vita politica. Lasciarsi abbracciare era cosa dura.

Allora il poeta ebbe una di quelle ispirazioni com' egli, all'uopo, sapeva averne. Ei si avanza verso le *reservane*, e dice loro:

Cittadine, vi ringrazio dei sentimenti che voi mi ispirate. Ma lasciatemi dirvelo, patriottici quali voi siete, non sono donne: esse son uomini. Gli uomini non si abbracciano, si stringono la mano.

E così il signor di Lamartine evitò cinquanta amplessi, che ripugnavano al suo animo delicato.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 Marzo 1869

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 3.

MATRIMONI. — Stanzoni Stanislao di Ferrara, d'anni 26, celibe, falegname, con Romagnoli Luigia di Ferrara, d'anni 24, nubile, cuccitrice.

MORTE. — Cappellari Giuseppe di Ferrara, d'anni 29, catolico.

Telegrafia Privata

Firenze 9. — Madrid 8. — L' *Ayuntamiento* popolare di Valencia spende a tutti gli *ayuntamientos* di Spagna una circolare per l'abolizione della coscri-

zione come la riforma più urgente che reclamasi la rivoluzione.

L' *Imparcial* dice che la Banca domanda al governo l'autorizzazione di fare accompagnare i ricevitori delle contribuzioni alla forza armata.

Montauban 9. — Anna Delpech fu condannata alla galera perpetua, Giovanna Coyne a dieci anni le altre accusate furono condannate a pene minori.

Costantinopoli 9. — Fotiades Bey andrà mercoledì ad Atene.

Londra 9. — La Camera dei comuni adottò il bilancio della marina.

Madrid 8. — Cortes. — Caro, interpella circa la posizione del duca di Montpensier come capitano generale.

Primo risponde che la rivoluzione ed il governo devono rispettare la sua posizione essendo stato esiliato dal governo precedente.

Topete dichiara che fra la repubblica ed il duca di Montpensier, preferisce Montpensier.

Serrano dice che la questione deve riservarsi a quando discuterassi la costituzione e la opinione di Topete deve rispettarli quanto qualsiasi altra.

Il governo presentò un progetto di amnistia per tutti i delitti di stampa.

Aprun 8. — L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati ed ebbero un'accoglienza brillante ed affettuosa.

Washington 8. — Grant domanda al Senato di abolire l'antica legge che proibisce ai funzionari del ministero di esercitare affari commerciali e per conseguenza colpisce d'incapacità Seward, attuale ministro delle finanze.

Sumner combatte questa proposta. Seward diede le dimissioni.

Vienno 9. — La *Nova Stampa liberale* annunzia che Mendsoff fu inviato con missione a Roma per presentare le felicitazioni dell'imperatore al papa in occasione del suo giubileo sacerdotale.

Parigi 9. — Gramont domani di venire a Parigi per affari privati. Il barone Boyens recesso a Bruxelles e ritornò a Parigi ieri.

La Guarnigione trovasi sempre a Parigi.

Lisbona 9. — Parlasi di crisi ministeriale, avendo il re rifiutato di sottoscrivere la legge elettorale senza aver prima sentito il Consiglio di Stato.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	8	9
Rendita francese 3 0/0	71 07	70 95
— italiana 5 0/0 in cont.	56 35	55 82
(Valori diversi)		
Ferrovia Lombardo Veneto	476	472
Obbligazioni	331	329
Ferrovia Romana	50 50	50
Obbligazioni	127	126
Ferrovia Vittorio Emanuele	54 50	53 75
Obbligaz. Ferrovia Meridionale	166	166
Cambio sull'Italia	4 1/8	4 1/8
Credito mobiliare francese	283	283
Obbligaz. Italia dei Tabacchi	425	422
Vienno. Cambio su Londra	—	133 70
Londra. Consolidati inglesi	92 7/8	93

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita ital.	58 32	58 35
Oro	20 90	20 87

— Salute a tutti mediante la dolce REVALENTA ABRICA DE BARRY, che guarisce senza medicare né purghe, né spese, le dissipate, gastriti, gastralgie, glicandole, ventosità, acidità, pituita, nausea flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, falo,

voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, menna, cervello e sangue. 60.000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sagra, Marchesa di Brehan, etc., etc. — Più nutritiva della carne, essa fa riconoscere 80 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola, 14 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry e C.^a, 2 via Oporto: Torino, ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La REVALENTA AL CROCCOLATTO agli stessi prezzi, costando incirca 10 Centesimi la libbra.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

11 Marzo ore 12. 13. 20.

Osservazioni Meteorologiche				
9 MARZO	Ore 9 antm	Mezzodi	Ore 3 pomer	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756,00	mm 755,40	mm 755,10	mm 754,62
Termometro centesimale	+ 4,7	+ 5,0	+ 4,4	+ 4,5
Tensione del vapore acqueo	4,16	4,81	4,90	4,75
Umidità relativa	65,1	69,1	78,0	76,2
Direr. del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	nubolo	nubolo	nubolo	nubolo
	minima	massima		
Temper. estreme	+ 0,7	+ 6,0		
	giorno	notte		
Orologio	5, 6	5, 7		

Durante la giornata pioggia leggera e nevichio ad intervalli. Acqua caduta in m. 1, 84.

AVVISO ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI e C.^a**, Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa Città di **Ferrara**, a comodità della Provincia dell'Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Treb- biniato a Vapore e a Cavallo — Loco- motivi-Locomotive e Carri per trasporto — Saccifloratori — Ercoli — Aratri in ferro, ed in legno e ferro — Rastrelli a cavallo per fieno e strame — Frangizolle — Seminatrici — Miet- tri — Falcateletti — Erantoli per biade, pancia, seme di lino ecc. — Tralci, vanghe e foraggi — Molini da grano a vapore da una e più macchine — Molini a mano ad uso domestico — Pompe d'ogni genere — Pressi ecc. ecc.**

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinaria purché sia conosciuto perfetto ed adattato tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto Deposito è situato nella Piazza dei Poliziotti, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito in **Uffizio Centrale in BERGAMO in Via Provvidenza, 34** — Palazzo Grimaldi N. 1218, ove risiede uno dei Soci a garanzia dei Committenti.

SONO D'AFFITTARE per la prossima Pasqua, le due Botteghe in Via Corte Vecchia della degli Ortolani che ora servono di Agenzia alla Speculatoria Rigassi. Alle condizioni da convenirsi col dottor Filippo Doti.

INIEZIONE VEGETALE AL Matico DI GRIMAULT E C^a FARMACISTI A. PARIGI

La stessa, casa per trattamento di questa malattia, ha, sotto il nome di capsule vegetali al matico, delle capsule giuttine, che contengono i principii attivi del matico, associato al capablu. La riunione di queste due piante non solo aumenta la loro efficacia particolare, ma impedisce quei rutti dispiacevoli e quei mali di stomaco prodotti dal balsamo di capahu.

Esigete su ciascuna boccetta la firma **GRIMAULT e C.** Deposito in **FERRARA** presso la Farmacia **Navarra**.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti né spesa, dalla deliziosa farina salutare

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (gastrici, gastrici, neuralgia, stitichezza abituale, emorroidi, glaucoma, reumatismi, palpitazioni, diarrea, gonfiore, esopiro, soffocamento d'orecchio, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, cruccio, crampi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tassa, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, resmonia, gotta, febbre, intensità, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi color, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli, e per le persone di ogni età. Formasi di buoni muscoli e soarezza di carni. Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario.

Estrato di 70.000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « Prunetto (Circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1865.

« La posso assicurare che da anni anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 65 anni.

Le mie gambe diventeranno forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e, perfino, credendo, vianto ammalato, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, farmacista in Teulada, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,404

Firenze, il 10 maggio 1867.

Cara Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e disprezzai, unita alla più grande apoplezia di forze, e si realizzò in me tutte le cure che mi furono prescritte: dottori che prescrivevano alla mia casa; ed sono quasi 40 uomini che in me credeva agli estremi, una disprezzata ed un abbassamento di spirito annoverato al resto mio stato. La mia più gustativa Revalenta, della quale non cessavo mai di apprezzare i vantaggi, ed il mio, mi ha assolutamente colto, da tanto tempo, — Io lo presento, mio caro signore, a tutti più ancora ringraziamoci, assicurandoli in pari tempo, che se verranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per qualunque del bel subito tal genere di malattia; fruttando mi crederò.

Sua riconoscenza massima.

Certificato N. 58,634 della Signora Marchesa

Guarita da sette anni di tutti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Cura di dieci anni di dispepsia e da tutti gli organi d'irritabilità nervosa.

Cittadino presso Liverpool.

Miss ELIZABETH YOUNG.

N. 52,081: il signor Dura di Pluskow, maresciallo di corte, da una cattiva. — N. 62,376: Signor Boninno, dei Illor (Santo e Loro) 14. su insolentito. La Revalenta Arabica DU BARRY ha messo termine a miei 15 anni di orridi guai mi di stomaco, di mal di nervi e cattive digestioni. G. COMPARTE, parroco. — N. 66,448: il bambino del signor Nator Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orrida malattia di stomaco. N. 48,401: il signor Martini, dottore in medicina, da una cattiva ed irritazione di stomaco che ha aveva vomitato 15 o 16 volte al giorno per le spazio di otto anni. — N. 48,401: il colonnello Watson, di corte, monarca e stitichezza ostinata. N. 39,125: il sig. l'aldino, dal più lungo stato di salute, paralizzò delle membra ragionate da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

Anche la qualità si profittano.

Spedite in provincia, con-

tra Vacca postale e biglietti di

24 — 65 — Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali dietetiche.

LA REVALENTA AL CROCCOLATTO in polvere, agli stessi prezzi. Di sapere più acquisto di ogni altro Croccolatto, più nutritivo ed energico della carne, e digeribile alla massima facilità, non appunto riciclare.

Barry du Barry e C.^a Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI — in **FERRARA** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellonghi.

OLIO FEGATO MERLUZZO FERRUCINOSO

Preparazione del Farmacista ZANETTI di Milano

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben la dimostra il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonica nutritiva dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico moderno. — Trozza, della boccetta L. 3.

Si vende a Milano presso: Pazzari — Firenze, farmacia della Lezzione Benincasa, d'Orlandini e da A. Dante Ferroni — Pisa, R. G. Carrai — Brescia, Rosi Gaggia — Genova, Bruza — Piacenza, Varotti — Torino, Bonazzi — Parma, Guazzesi — Alessandria, Benini — Ancona, Bellughi — Modena, Pisoni — Roma, Gallesi — Bergamo, Teroni — Bologna, Zarri — Fano, Morgamini, ed in tutte le Farmacie d'Italia.

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.